

Banca regionale con il plasma dei guariti la Liguria si prepara alla nuova terapia

Rimuovere filigrana ora

Chiesto al governo di poter riaprire lunedì il commercio al dettaglio. Braccialetti dell'it per il distanziamento

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Diminuiscono i contagi, diminuiscono i ricoveri in ospedale e per la prima volta l'ospedale di San Martino non registra decessi, anche se gli altri 11 morti di ieri portano i decessi da Covid 19 in Liguria a 1252. I positivi sono 5061, 29 meno della giornata precedente, di cui 2666 al domicilio, 33 in meno, e 582 ospedalizzati, 25 in meno, di cui 57 in terapia intensiva, così suddivisi: Asl 1 100 di cui 7 in intensiva, Asl 2 82 di cui 5 in intensiva, San Martino 110 di cui 24 in intensiva, Evangelico 20, Galliera 93, Gaslini 3, Asl 3 Villa Scassi 83, di cui 8 in intensiva, Asl 4 39 di cui 5 in intensiva, Asl 5 52 di cui 8 in intensiva. I clinicamente guariti asintomatici ma ancora positivi e al domicilio sono 1813, 29 in più, e i guariti con 2 test negativi consecutivi sono 2330, 112 in più rispetto alla giornata precedente. Sono in sorveglianza attiva 1848 persone, di cui 137 in Asl 1, 495 in Asl 2, 410 in Asl 3, 328 in Asl 4 e 478 in Asl 5. Sono stati effettuati 1753 tamponi, che portano il totale a 61446.

Intanto la Liguria si prepara a raccogliere in una banca regionale il plasma iperimmune proveniente da donatori guariti dal coronavirus selezionati e da guariti che diventeranno donatori, secondo uno studio presentato dal centro regionale sangue. Quando saranno predisposti i protocolli per applicare questo tipo di terapia contro il coronavirus, che si sta sperimentando in particolare in Lombardia, la Liguria sarà pronta. Occorrono apparecchiature dedicate per il trattamento del plasma, ma, come ha annunciato l'assessore regionale alla Salute Sonia Viale, ce n'è una in prova al San Paolo di Savona ma la ditta che l'ha fornita «si è re-

sa disponibile a offrirla in prova anche al Policlinico San Martino». Intanto comincia a presentarsi anche in Liguria il problema dello smaltimento delle mascherine, che molti abbandonano per strada: l'appello lanciato dall'assessore alla Protezione Civile Giampeдрone è di gettarle nei cassonetti della spazzatura, anche perché si tratta di un rifiuto potenzialmente infetto.

E si parla ancora di riaperture. «L'epidemia sta perdendo mordente, sta rallentando sul nostro territorio e la Fase 2 proseguirà sempre monitorata attentamente conservando i presidi ospedalieri. La conferenza dei presidenti delle Regioni - ha detto il governatore Giovanni Toti - ha votato all'unanimità un documento che chiede al governo di anticipare a lunedì prossimo la riapertura del commercio al dettaglio, il piccolo commercio che ha grandissime difficoltà e che riteniamo possa non influire in modo significativo sulle possibilità di

contagio, attuando le regole di sicurezza ormai sperimentate nelle attività già aperte e immediatamente applicabili. Poi abbiamo chiesto al governo che allo scadere del Dpcm del 26 aprile le Regioni tornino a gestire direttamente le riaperture del loro territorio e dal 18 maggio possano quindi differenziare le capacità di apertura. La terza richiesta è quella di un incontro urgente perché agli enti locali siano garantiti trasferimenti ben oltre gli stanziamenti previsti per garantire i livelli essenziali di assistenza ai cittadini, dai trasporti alla sanità ai servizi sociali». «Speriamo - ha concluso Toti - che il governo ci dia risposte sia per il 18 che per gli anticipi dell'11». Intanto la Liguria sta affrontando in particolare il problema dei balneari. Tra le idee per garantire il distanziamento, prende piede l'utilizzo dello speciale braccialetto segnalatore studiato dall'it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza il san Martino non ha registrato alcun decesso

INTERVENTI CONCRETI PER SINGOLI E IMPRESE

Il sostegno all'economia arriva anche dalla Regione

Cento milioni di euro dalla Regione Liguria per sostenere il lavoro e le attività colpite dalla crisi-coronavirus

Liberi professionisti e partite Iva: contributi a fondo perduto fino a 15 mila euro; fino a 5 mila euro per sostenere e-commerce e smart working; fino a 600 euro di voucher formativi per competenze digitali. **Per i piccoli commercianti:** finanziamenti fino a 30 mila euro per sostenere la liquidità d'im-

presa; in caso di impresa di capitale, esiste la possibilità di acquisizione di una quota di partecipazione minoritaria fino a 125 mila euro. **Per le botteghe dell'entroterra:** finanziamenti fino a 30 mila euro per sostenere la liquidità d'impresa; e a fondo perduto fino a 20 mila euro per rinnovo locali, attrezzature e acquisto scorte. **Per le imprese turistiche:** fino a 30 mila euro per sostenere la liquidità d'impresa; bonus

assunzione, 3 mila euro per contratti di 4 mesi, 4 mila euro per contratti di 5 mesi, 6 mila euro per contratti a tempo indeterminato, e a fondo perduto fino a 125 mila euro per rafforzare il patrimonio e condividere i rischi di impresa. **Per i lavoratori stagionali del turismo disoccupati:** bonus da 500 euro al mese per 5 mesi per partecipare a corsi di specializzazione. **Per le piccole-medie imprese:** finanziamenti fino a 30 mila euro per sostenere la liquidità, fino a 125 mila euro per rafforzare il patrimonio e condividere i rischi, fino a 200 mila euro per interventi di finanzia straordinaria e acquisizione di aziende in difficoltà. **Per le aziende che hanno riconvertito per produrre**

Dpi: task force per agevolare la riconversione, finanziamenti fino a 100 mila euro per le riconversioni, fino a 125 mila euro per rafforzare il patrimonio e condividere i rischi, fino a 200 mila euro per interventi di finanzia straordinaria e acquisizione di aziende in difficoltà. **Per le Start up:** prestiti fino a 50 mila euro per rafforzare il patrimonio e condividere i rischi. **Per i commercianti ambulanti:** finanziamenti con fondo dedicato fino a 35 mila euro per sostenere la liquidità d'impresa. **Per i lavoratori in smart working o in cassa integrazione:** da giugno, un bonus per corsi di aggiornamento, sicurezza e competenze in vista della ripresa, stanziamento complessivo 4 milioni di

euro. **Per le imprese che investono in progetti di ricerca con i 5 poli liguri:** contributi a fondo perduto calcolati in percentuale alla tipologia di spesa per lo sviluppo di progetti di ricerca compresi tra 400 mila e 2 milioni di euro. **Per gli artigiani:** finanziamenti fino a 30 mila euro per sostenere la liquidità d'impresa. Per le cooperative, un fondo dedicato da 500 mila euro per rafforzare il capitale d'impresa. Inoltre per tutte le categorie a **fondo perduto:** fino a 15 mila euro per interventi sicurezza Covid, fino a 5 mila euro per sostenere e-commerce e smart working, fino a 600 euro di voucher formativi per competenze digitali. G.G.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA